

## DIVORZIO BREVE E ALTRE NOVITÀ



Il divorzio breve è legge, ed entrerà in vigore il 26 maggio 2015. Ma cosa comporta? «Indipendentemente dalla presenza o meno di figli, se la separazione è avvenuta consensualmente si può chiedere il divorzio già dopo sei mesi», spiega l'avvocato Giovanni Dionisio, esperto di Diritto di famiglia. «Se invece la separazione è stata giudiziale, occorrerà attendere un anno. La nuova norma si applica anche ai procedimenti già in corso all'entrata in vigore della legge. Per quanto riguarda lo scioglimento della comunione dei beni tra i coniugi, essa si scioglierà dal momento in cui il Presidente del Tribunale, in sede di prima comparizione delle parti, autorizza i coniugi a vivere separati». Ma ci sono anche altre importanti novità in materia. «La "negoziante assistita", applicabile da dicembre 2014, offre la possibilità per i coniugi di separarsi o divorziare trovando un accordo consen-

suale senza adire il Tribunale», sottolinea l'avvocato Dionisio. «La procedura è applicabile sia in presenza che in assenza di figli, ed è necessario l'ausilio e la rappresentanza da parte di un avvocato. Nel caso in cui non vi siano dei figli, l'accordo raggiunto, sottoscritto e autenticato dai legali delle parti, è sottoposto al vaglio del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale competente, il quale fornisce il nulla osta, ottenuto il quale si trasmette l'accordo all'Ufficiale di Stato civile, il quale provvede agli adempimenti successivi necessari. Se vi sono dei figli, il Procuratore della Repubblica autorizza l'accordo solo se esso è rispondente al loro interesse».